



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

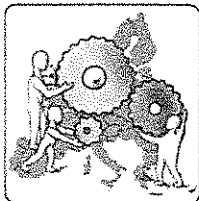
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

"Renata Fonte"

Via Mauro Manieri n. 20 - 73048 Nardò (LE)

Tel. 0833-562691 - www.comprensivonardo2.gov.it -

E-mail: LEIC89700R@istruzione.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758




CONTRATTO

INTEGRATIVO D'ISTITUTO

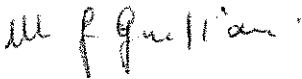
Triennio 2018/2021

Il giorno 15/11/2018 alle ore 9.30, presso l'ufficio di direzione, ha avuto luogo un incontro tra l'ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "RENATA FONTE"-NARDO', nella persona del Dirigente Scolastico Dr. Mariagiuditta LEACI e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 22 comma 2 lett. c) del CCNL 19/4/2018 (Comparto Istruzione e Ricerca):

RSU

Sig. Giuseppe MIRARCHI 

Sig.ra Maurizia Vincenza COLOMBA

Sig.ra Maria Grazia GIUSTIZIERI 

OO.SS. firmatarie del CCNL


FLC CGIL

Dott. Antonio LIGORI 

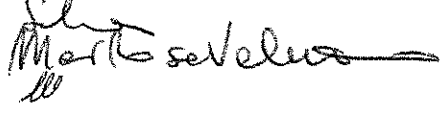
CISL SCUOLA

Dott. Felice ANTICO 

FED. UIL SCUOLA RUA

Dott.ssa Azzurra SCHIROSI 

SNALS CONFISAL

Dott.ssa Maria Rosaria VALENTINO 

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "R. FONTE relativo al triennio 2018/2021

INDICE
PREMESSA

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo
Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo
Art. 3 Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

TITOLO II DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 Attuazione normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
Art. 5 Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n.146/1990
Art. 6 Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

TITOLO III DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

- Art. 7 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
Art. 8 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
Art. 9 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

TITOLO IV DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO


- Art. 10 Criteri per la ripartizione del FIS e indennità di direzione
Art. 11 Criteri per la ripartizione delle Risorse Variabili senza vincolo di destinazione
Art. 12 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale
Art. 13 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuto al personale docente (art.1, comma 127, Legge 107/2015)
Art. 14 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 15 Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa
Art. 16 sottoscrizione definitiva





PREMESSA

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
 2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
 3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Informazione
 - b) Confronto
 - d) Contrattazione collettiva integrativa
- 

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Campi di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo determinato e indeterminato in servizio presso l'Istituto Comprensivo Polo 2 "Renata Fonte"- Nardò. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
 2. Il presente contratto integrativo si articola in :
 - disposizioni generali (Titolo I)
 - disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II)
 - disposizioni concernenti il personale (Titolo III)
 - disposizioni di carattere economico (Titolo IV)
 - disposizioni finali e transitorie (Titolo V)
- 
- 

Art. 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/ 2021.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra il personale e le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito web della scuola.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore fino alla stipulazione del successivo. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualsiasi momento, a seguito di accordo tra le parti.

Art. 3

Tempi, modalità e procedure di verifica dell' attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell' attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza annuale, in appositi incontri tra le parti.
2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

TITOLO II DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art.4

Attuazione normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
- adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali...;
 - valutare i rischi esistenti;
 - elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma dei successivi miglioramenti;
 - designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
 - nominare il medico competente;
 - conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
 - promuovere attività volte a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali;
 - adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
 - attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica.

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, in ogni plesso scolastico, sono individuate le seguenti figure:

- Addetto al Primo Soccorso
- Addetto Antincendio

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro, che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
4. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.

5. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP - art.32 D.Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria al personale interno all'istituzione scolastica o, in subordine, di altra istituzione scolastica (collaborazione plurima). Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto individuato all'interno degli Enti proprietari degli edifici scolastici o all'interno di istituzioni specializzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL, aziende ospedaliere, ASL, Università, ecc.).

In ultima istanza ci si avvale dell'opera di un libero professionista.

Art. 5

Criteria e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall' accordo sull' attuazione della Legge n.146/1990

1. Il personale che intende aderire allo sciopero, può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca.

I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno. Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.) L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uso previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.

2. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

3. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal Vicario, da uno dei collaboratori, dal docente in servizio più anziano d'età.

Art. 6

Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

1. Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione. All'uso i tempi di percorrenza in ambito comunale sono calcolati in 30 minuti mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 60 minuti e rientrano nel monte ore annuo previsto. Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o dalle OO.SS. aventi diritto.

2. La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai sindacati territoriali almeno 5 (cinque) giorni prima. Nel caso di svolgimento fuori dall'orario di lezione il termine è ridotto a 4 (quattro) giorni, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, che provvede a pubblicarla all'albo e comunicarla a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene, per consentire a ciascuno di poter comunicare la propria adesione. Sarà cura del Dirigente Scolastico indicare nel medesimo avviso il locale in cui si terrà l'assemblea. Nel termine delle 48 ore successive, altre OO.SS., possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora, concordando un'unica assemblea congiunta, o nei limiti delle disponibilità di locali, assemblee separate. L'eventuale comunicazione integrata va affissa all'albo entro il suddetto termine di 48 ore. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.

Della avvenuta partecipazione del personale all'assemblea, non va fornita alcuna attestazione. Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio, mentre per il personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quelle del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico. Nell'istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.


3. Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. Solo in casi eccezionali le riunioni possono essere convocate in orario coincidente con le attività sopra citate con ricorso per la RSU all'utilizzo di permessi retribuiti e non retribuiti.

TITOLO III
DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 7

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.



1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, sono stabiliti come segue:

h) il numero massimo di unità che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità oraria di cui al presente articolo, sono stabilite rispettando il regolare svolgimento delle attività didattiche e dei servizi amministrativi e generali.



b) In presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;

c) La possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) e b) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;

d) Le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo;

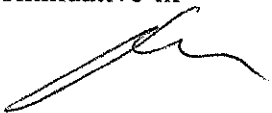
e) Possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di un'ora (o altra misura) sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano;

f) Possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3).

Art.8

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)



A seguito di confronto tra le Organizzazioni Sindacali presenti, i criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:

a) le comunicazioni sono consentite dal lunedì al venerdì fino alle ore 18.30;

b) il personale docente ed ATA potrà essere raggiunto - fuori dell'orario di apertura della scuola e per esigenze non rinviabili, su indirizzi email (istituzionali e/o personali) e telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente comunicati;

c) l'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa - necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente - sarà considerata come lavoro effettivo per riposi compensativi.

Art. 9

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

[Handwritten signatures]

- a) La definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- b) La semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
- c) Una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- d) Una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- e) Una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- f) Una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
- g) Una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- h) Una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
- i) Una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali;
- f) La necessità di prevedere il giusto riconoscimento economico (pagamento degli straordinari, ovvero riconoscendo una intensificazione del lavoro assegnato) in rapporto alle conseguenze che le recenti innovazioni tecnologiche ed i processi di informatizzazione hanno avuto sui servizi amministrativi e di supporto all'attività scolastica.

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

TITOLO IV DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 10 Criteri per la ripartizione del FIS

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (vedi allegato "A", che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili) sono definiti come segue:
- a) L'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;
 - b) L'importo destinato alle Figure Sensibili, docenti e ATA viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto.

La somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) e b), viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di 69% e 31%.

Art. 11 Criteri per la ripartizione delle Risorse Variabili senza vincolo di destinazione

(art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art.2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)

1. I criteri per la ripartizione delle risorse variabili senza vincolo di destinazione (vedi allegato "A", che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili) sono definiti come segue:
- a) le risorse residue del MOF relative all'a.s. precedente, saranno preferibilmente ripartite nei rispettivi Profili di appartenenza (Docenti/ATA), dopo aver applicato la ripartizione in percentuale.

ful *MA* *Q*
Q
A
R
Q

Art.12

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, incluse le quote concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:

- a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
- b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
- c) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione;
- d) in assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 13

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente (art.1, comma 127, Legge 107/2015 e art 1, comma 593 della legge n.205/2017)

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della Legge 107/2015 e dell' art 1, comma 593 della legge n.205/2018 sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo (vedi allegato "A", che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili), secondo quanto di seguito indicato:

A = Numero docenti assegnatari del Bonus: fino ad un massimo del 50% dei docenti

$$B = \text{Quota base} = \frac{\text{budget Bonus da assegnare}}{A}$$

$$C = \text{quota maggiorata} = B \text{ incrementata fino ad un max del 50\%}$$

$$D = \text{quota ridotta} = \frac{(\text{budget Bonus residuo})}{\text{n. docenti non assegnatari di altra quota}}$$

Art. 14

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- a) I criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale sono definiti in ragione di 2/3 per il personale docente e di 1/3 per il personale ATA;
- b) Le risorse disponibili vengono utilizzate in via prioritaria per la partecipazione a corsi di Primo soccorso; Prevenzione e sicurezza nelle scuole (D.Lgs.81/2008); formazione per l'assistenza agli alunni diversamente abili; applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo in materia di "Privacy"; pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (D. lgs 33/2013).

A seguito di confronto tra le Organizzazioni Sindacali si stabilisce che in corso di richieste concomitanti, che non possono essere soddisfatte, si sceglieranno quelle relative ai dipendenti più giovani per ogni profilo e plesso di appartenenza.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 15 Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Art. 16 Sottoscrizione definitiva

Per la presente ipotesi di contratto si redigeranno apposite relazioni previste dalla normativa vigente e il tutto verrà sottoposto al parere dei Revisori dei conti. In caso di parere positivo il presente contratto si intenderà siglato in via definitiva.

Nardò, letto e sottoscritto in data 15/11/2018

La parte pubblica:

Dirigente Scolastico

Mariagiuditta LEACI

La RSU d'istituto:

Giuseppe MIRARCHI

Maurizia Vincenza COLOMBA

Maria Grazia GIUSTIZIERI

Le OO.SS. firmatarie :

FLC CGIL

Dott. Antonio LIGORI

CISL SCUOLA

Dott. Felice ANTICO

UIL SCUOLA

Dott.ssa Azzurra SCHIROSI

SNALS CONFSAL

Dott.ssa Maria Rosaria VALENTINO



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Mariagiuditta Leaci

Mariagiuditta Leaci

Giuseppe Mirarchi

Maurizia Vincenza Colomba

Maria Grazia Giustizieri

Antonio Ligori

Felice Antico

Azzurra Schirosi

Maria Rosaria Valentino